



50125 FIRENZE via San Niccolò 21  
email [info@coordinamentocamperisti.it](mailto:info@coordinamentocamperisti.it)  
pec [ancc@pec.coordinamentocamperisti.it](mailto:ancc@pec.coordinamentocamperisti.it)  
telefoni 055 2340597 – 328 8169174  
telefax 055 2456925  
siti internet  
<http://www.coordinamentocamperisti.it/>  
<http://www.incamper.org/>

## **Comune di Rosolina (RO)**

### **Promesse finora non mantenute costringono a richiedere l'intervento del Ministero**

Siamo a settembre 2013 e gli impegni assunti dall'amministrazione comunale di Rosolina con l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti non sono ancora rispettati.

Dopo i primi contatti e un sopralluogo nel territorio comunale, l'amministrazione di Rosolina si era impegnata a rimuovere sia le sbarre che i divieti di sosta alle autocaravan.

Le sbarre sono state rimosse ma i divieti alle autocaravan sono ancora installati.

Nonostante le soluzioni fornite dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti l'amministrazione ha costretto l'associazione a presentare istanza al Ministero.

**Di seguito una sintesi delle attività messe in campo dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti per ripristinare la corretta applicazione della legge in materia di circolazione e sosta delle autocaravan nel Comune di Rosolina.**

#### **5 dicembre 2012**

Un associato rende noto all'Associazione che nei parcheggi della zona litoranea del Comune di Rosolina, ci sono sbarre ad altezza ridotta sede stradale e divieti di sosta alle autocaravan.

#### **10 dicembre 2012**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti trasmette un'istanza di accesso chiedendo al Comune di Rosolina di trasmettere il provvedimento istitutivo delle sbarre e dei divieti di sosta alle autocaravan nei parcheggi della zona litoranea.

#### **20 dicembre 2012**

Con nota prot. 20759 il Comandante della Polizia locale di Rosolina Patrizio Targa comunica che l'ordinanza n. 18/2012 del 21 giugno 2012 non istituisce sbarre e richiede 1,40 euro per spese di ricerca e produzione precisando che il provvedimento poteva ritirarsi direttamente al Comando di Polizia Locale o in alternativa tramite spedizione unitamente a una busta affrancata.

#### **10 gennaio 2013**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, richiamate le norme in materia di amministrazione digitale, sollecita la pubblicazione dell'ordinanza n. 18/2012 sul sito internet del Comune ovvero la trasmissione della stessa tramite posta elettronica certificata e richiedeva copia della D.G.M. n. 178 del 31 ottobre 2006 che prevede i costi di ricerca e produzione in materia di accesso nonché dei relativi eventuali provvedimenti richiamati.

#### **10 gennaio 2013**

L'Associazione chiede la rimozione delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale sia perché pericolose, sia perché presumibilmente installate in mancanza di un provvedimento istitutivo.

#### **22 gennaio 2013**

Con nota prot. 2223 del 22 gennaio 2013, il Comandante della Polizia locale di Rosolina Patrizio Targa richiedeva 2,70 euro per spese di ricerca e produzione precisando che il provvedimento poteva ritirarsi

direttamente al Comando di Polizia Locale o in alternativa tramite spedizione unitamente a una busta affrancata. Nessuna risposta veniva fornita all'istanza di rimozione delle sbarre.

### **23 gennaio 2013**

Con nota prot. n. 460- -1365 il Comandante della Polizia Municipale inoltra al Responsabile del VI Settore dell'Ufficio Patrimonio e al Sindaco l'istanza di rimozione delle sbarre proposta dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti precisando che la rimozione dei manufatti non rientrava nelle competenze del Comando.

### **28 febbraio 2013**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti comunica al Comando di Polizia locale l'avvenuto pagamento delle somme richieste per l'accesso ai documenti richiesti. Considerati gli oneri per raggiungere Rosolina solo per il ritiro dei documenti, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti inviava una busta affrancata chiedendo all'amministrazione di precisare il peso dei documenti in modo da provvedere alla corretta affrancatura.

### **28 febbraio 2013**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti sollecita la rimozione delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale presenti nei parcheggi della zona litoranea. A tal fine trasmette al Comune di Rosolina una delle più recenti note del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti prot. n. 7345 del 27 dicembre 2012 emessa nei riguardi del comune di Golfo Aranci proprio in tema di sbarre.

### **1 marzo 2013**

Il Comune di Rosolina comunica telefonicamente che è stato provveduto a dare incarico a una ditta per la rimozione delle sbarre.

### **7 marzo 2013**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti nelle persone di Pier Luigi Ciolli e Grazia Semeraro effettuano un sopralluogo tecnico nel territorio comunale di Rosolina in contraddittorio con il Comandante della polizia locale. L'amministrazione comunale di Rosolina ha rinnovato l'impegno di rimuovere le sbarre e provvedere a una nuova disciplina della sosta nella zona litoranea.

### **5 aprile 2013**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comune di Rosolina aggiornamenti circa l'effettiva rimozione delle sbarre e la nuova disciplina della circolazione e sosta delle autocaravan.

### **5 aprile 2013**

Il Comandante della Polizia municipale di Rosolina comunica che le sbarre sono state rimosse e che il Consiglio comunale aveva incaricato il responsabile del VI° settore per la nuova disciplina della sosta a Rosolina mare.

### **6 aprile 2013**

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti chiede al Comandante della Polizia se nell'attesa della nuova disciplina della sosta la segnaletica di divieto alle autocaravan è stata coperta.

### **17 maggio 2013**

Un associato informa l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che i segnali di divieto di sosta sono ancora installati.

### **04 luglio 2013**

Il Comandante della Polizia comunica all'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti che avrebbero provveduto non appena l'ufficio del VI Settore avrebbe adeguato la segnaletica, precisando che al momento nessuna sanzione è stata comminata alle autocaravan.

## 5 luglio 2013

Stante la criptica risposta del Comandante e considerando che la segnaletica *anticamper* non era stata né rimossa né coperta nonostante la possibilità di agire economicamente e rapidamente, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti comunica al Comandante di Polizia di essere costretta a richiedere l'intervento dei propri legali di fiducia con aumento di oneri.

## 15 luglio 2013

Lo studio legale Viganò incaricato dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti invita il Comune di Rosolina a rimuovere le sbarre e la segnaletica che impedisce la sosta alle autocaravan, installata su tutto il territorio comunale dando un termine di 7 giorni per un positivo riscontro

## 7 agosto 2013

Stante il silenzio del Comune di Rosolina lo studio legale Viganò propone istanza al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la rimozione dei divieti alle autocaravan e delle eventuali sbarre ancora presenti sul territorio comunale.

## I COMUNICATI STAMPA

10 GENNAIO 2013

### **Comune di Rosolina (RO): divieti e sbarre anticamper**

#### **L'amministrazione chiede 1,40 euro per trasmettere l'ordinanza istitutiva del divieto ma il pagamento può essere effettuato con bollettino postale che raddoppia la cifra!**

Il paradosso nel paradosso: nell'era dell'amministrazione digitale il Comune di Rosolina non solo applica una tariffa per la ricerca e la trasmissione di un provvedimento amministrativo, ma invita a pagare la relativa tariffa di 1,40 euro tramite bollettino postale e quindi al costo di 1,30 euro. In alternativa il pagamento può essere effettuato direttamente presso la Cassa di risparmio del Veneto, agenzia di Rosolina ovvero presso l'ufficio comunale di Ragioneria. Effettuato il pagamento, il provvedimento richiesto potrà essere ritirato presso il Comando di Polizia locale oppure inviando al Comando stesso una busta già affrancata. Tutto ciò è incredibile. Eppure il Comune di Rosolina ha un proprio sito internet nel quale è consultabile anche l'albo pretorio e dispone di un indirizzo di posta elettronica certificata. Nonostante ciò continua a operare secondo procedure antidiluviane creando oneri al cittadino e alla pubblica amministrazione.

#### **L'antitesi della trasparenza, efficienza, economicità. Questa è l'Italia che costa e non produce**

È ormai imperativo che tutti chiedano al Governo e a chi si candida per essere eletto in Parlamento un impegno scritto per accorpare i comuni sotto i 35.000 abitanti, mantenendo gli uffici sul territorio. In tal modo il numero dei Comuni sarà di circa 1.500 e, visto che oggi ne manteniamo 8.092, sarà un risparmio milionario utile allo sviluppo economico del Paese. Oltre il risparmio economico, è utile mandare a casa Sindaci che oggi, come nel caso di Rosolina, possono violare ripetutamente la legge nazionale, danneggiando le famiglie in autocaravan nonché inibire il turismo che portano sul territorio.

8 APRILE 2013

### **Comune di Rosolina (RO)**

#### **L'amministrazione avvierà i procedimenti per la rimozione delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale e la nuova disciplina della sosta**

Il 7 marzo 2013, l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti ha effettuato un sopralluogo nel Comune di Rosolina (RO) in contraddittorio con il Comandante della Polizia municipale Patrizio Targa. L'amministrazione ha già rimosso le sbarre nei parcheggi della zona litoranea e in seno al Consiglio comunale sono stati avviati i procedimenti per revisionare la disciplina della circolazione e sosta delle autocaravan anche alla luce delle indicazioni tecniche dell'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti nel rispetto del codice della strada, del regolamento di attuazione ed esecuzione e delle direttive ministeriali. L'Associazione proseguirà nella propria azione assicurandosi che gli impegni assunti dall'amministrazione comunale di Rosolina siano rispettati.

#### **L'impegno assunto dall'amministrazione comunale di Rosolina e l'attività svolta dall'Associazione Nazionale Coordinamento Camperistie viteranno ulteriori azioni presso il Ministero Infrastrutture e Trasporti**

Sul punto è necessario ricordare che sin dall'entrata in vigore del Nuovo Codice della Strada, l'intervento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti nei confronti del gestore della strada è sempre stato di supporto e mai di contrapposizione. Si tratta di un ausilio prezioso per l'ente locale che, nella visione di buon governo, deve accogliere tempestivamente al fine di evitare indebiti oneri al cittadino e alla Pubblica Amministrazione. In alcuni casi, quando il Ministero interviene, ricordando al Sindaco di annullare un provvedimento *anticamper*, alcuni giornalisti, nella foga della notizia, presentano gli attori come antagonisti invece di cogliere l'occasione per esaltare la fondamentale attività di formazione espletata dal Ministero. L'opera meritoria del Ministero si esplica a 360°, in particolare nei corsi di aggiornamento e nei convegni dove i funzionari ministeriali forniscono aggiornamenti agli organi di polizia.

## L'AZIONE PROSEGUE

### AI CAMPERISTI L'INVITO A

- Segnarci i divieti e/o le sbarre *anticamper*.
- Informare gli altri camperisti in merito alle nostre quotidiane azioni per la loro libertà di circolazione e

sosta.

- Raccogliere e trasmetterci i dati (indirizzo completo e targa dell'autocaravan) dei camperisti che non ci conoscono. In tal modo l'Associazione invierà loro in omaggio almeno una rivista.
- Ricordare ai camperisti che la nostra quota associativa, 35 euro (solo 10 centesimi al giorno), rappresenta l'unica risorsa che alimenta il fondo comune grazie al quale sostenere economicamente le molteplici attività tecnico-giuridiche necessarie per ottenere la rimozione degli illegittimi divieti e/o delle sbarre *anticamper*. Un modesto contributo – di fatto – oltretutto recuperabile grazie agli sconti riservati ai nostri associati.

## **A NOI IL COMPITO DI PROSEGUIRE NELL'AZIONE QUOTIDIANA**

**AFFINCHÉ LA CIRCOLAZIONE E SOSTA DELLE AUTOCARAVAN** sia disciplinata nel rispetto delle norme di legge con conseguente annullamento delle ordinanze *anticamper* e successiva rimozione della segnaletica illegittima e/o delle sbarre *anticamper*.

Quanto diffondiamo è frutto del lavoro di gruppo che aggiorniamo alla luce degli interventi che ci pervengono. Il nostro compito è quello di aumentare il bagaglio conoscitivo dei cittadini, alla luce delle reali esperienze che ci giungono: esperienze sicuramente superiori a quelle che può maturare un singolo.

La nostra attività è apartitica e politica insieme, per cui, non cavalchiamo l'onda del momento, ma interveniamo affrontando temi civici, analizzando e rappresentando le soluzioni: lo testimoniano gli editoriali che si possono leggere aprendo <http://www.incamper.org/editoriali.asp> e <http://www.nuovedirezioni.it/editoriali.asp>.

## **A TUTTI IL COMPITO DI SOLLECITARE GOVERNO E PARLAMENTARI**

1. **A VARARE UNA LEGGE CHE PREVEDA L'IMMEDIATO SANZIONAMENTO DEL SINDACO E/O DIPENDENTE PUBBLICO CHE ADOTTA UN PROVVEDIMENTO ILLEGITTIMO.** Vista la crisi economica e la necessità d'investire le risorse per lo sviluppo, l'Italia ha urgente bisogno di una legge che consenta di agire direttamente nei confronti della persona fisica che ha – consapevolmente – adottato un provvedimento illegittimo. Tali pubblici amministratori devono essere personalmente sanzionati al pari del cittadino che viola la legge.
2. **AD ACCORPARE I COMUNI SOTTO I 35.000 ABITANTI,** lasciando e possibilmente aumentando gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini. In mancanza di ciò, diventa un'impresa oltremodo laboriosa il rincorrere le irregolarità commesse dagli innumerevoli comuni presenti sull'italico suolo. Infatti, ancora oggi, purtroppo, siamo in presenza di divieti alla circolazione e sosta delle autocaravan. Dal 1991 il comune di turno emana l'ennesimo provvedimento *anticamper* nel quale si ripetono, in tutto o in parte, una serie di vizi di legittimità, tra i quali a titolo esemplificativo:
  - violazione dell'art. 185 del Codice della Strada in base al quale le autocaravan «*ai fini della circolazione stradale in genere e agli effetti dei divieti e delle limitazioni previsti negli articoli 6 e 7, sono soggette alla stessa disciplina prevista per gli altri veicoli. La sosta delle autocaravan, dove consentita, non costituisce campeggio, attendamento e simili se l'autoveicolo non poggia sul suolo salvo che con le ruote, non emette deflussi propri, salvo quelli del propulsore meccanico, e non occupa comunque la sede stradale in misura eccedente l'ingombro proprio dell'autoveicolo medesimo*»;
  - illogicità dei motivi posti a fondamento dei divieti di transito per altezza;
  - illogicità dei motivi di carattere igienico-sanitari stante la conformazione delle autocaravan e la presenza di strumenti sanzionatori per lo scarico abusivo;
  - inverosimiglianza di problemi di ordine pubblico creati dalla mera sosta di un veicolo;
  - inosservanza dei principi e delle direttive ministeriali in materia di circolazione e sosta delle autocaravan;
  - mancanza di situazioni di pericolo che minaccino l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana e tali da richiedere l'adozione di provvedimenti di carattere contingibile e urgente;
  - carenza di istruttoria e di motivazione.

A ciò si aggiunga la superfluità dei provvedimenti *anticamper* perché l'ordinamento giuridico mette già a disposizione del sindaco gli strumenti per reprimere certi comportamenti *contra legem*.

**Provvedimenti illegittimi che evidenziano l'Italia che costa e non produce.** Creano oneri al cittadino e travolgono la Pubblica Amministrazione, specie gli apparati della Giustizia, con milioni di pratiche.

Alla luce di tali comportamenti, oltretutto non puniti, è imperativo per il Governo e i parlamentari emanare subito una legge che accorpi i comuni sotto i 35.000 abitanti (lasciando, e possibilmente aumentando, gli sportelli multifunzionali per le pratiche dei cittadini).

Una legge in tal senso eliminerebbe almeno 7.000 sindaci e relativi consigli comunali che oggi, violando ripetutamente la legge nazionale, come nel caso di questo Comune, creano oneri indebiti a cittadini e associazioni, danneggiano le famiglie in autocaravan e inibiscono lo sviluppo economico del Paese togliendo allo stesso milioni di euro che potrebbero essere destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro.

**PENSIERO VITALE**

Esistono in natura due tipi di esseri umani.

**Il primo** è l'essere umano che si adatta all'ambiente. Tipo reputato affidabile e tranquillo che accumula denaro e carriere. Tipo che invecchia con la progressiva paura della morte.

**Il secondo** è l'essere umano che interviene per adattare l'ambiente a se stesso. Tipo reputato pericoloso e rivoluzionario che se ne frega del denaro e delle carriere. Tipo che vive il giorno e arriva tranquillo alla morte.

**Scegliete di appartenere al secondo tipo perché non s'invecchia finché ogni giorno si fa qualcosa di creativo e s'impara qualcosa di nuovo.**